

Denatalità

DIRE 13:29 15-10-21

SANITA'. SIN: DENATALITÀ PROBLEMA DEI PROBLEMI, GIUSTO CHE PARISI NE PARLI

ORFEO (PRESIDENTE): DA STIME ISTAT PER 2021 ALTRI 20MILA NATI IN MENO

(DIRE) Roma, 15 ott. - "Non è curioso che il premio Nobel per la fisica, Giorgio Parisi, parli del problema della denatalità con preoccupazione. Anzi, mi sorprende di non leggere più spesso, sui giornali, della questione della denatalità, perché è il problema dei problemi: la mancanza del lavoro, che è poco e precario, il difficile se non impossibile equilibrio tra famiglia e lavoro. Se continuiamo così non si faranno più figli. E dalle stime dell'Istat per il 2021 ci saranno ancora 20mila nati in meno alla fine di quest'anno, rispetto all'anno precedente. Raggiungeremo quindi un altro record negativo: non oltre 380mila nati. Stiamo attraversando una fase di transizione nella nostra società, la piramide demografica si sta deformando in modo incredibile: un numero esiguo di bambini alla base e un numero enorme di persone di mezza età ed anziane". A dipingere lo scenario che ci attende è il neo presidente della Società italiana di Neonatologia (Sin), Luigi Orfeo, direttore dell'Uoc Pediatria, neonatologia e Tin dell'ospedale San Giovanni Calibita Fatebenefratelli - Isola Tiberina di Roma. Alla Dire, Orfeo spiega cosa fare per invertire la tendenza.

"Fare in modo che i ragazzi siano incentivati anche con politiche fiscali: i figli non devono essere solo un costo, ma una risorsa. Politiche che sono state già portate avanti in altri Paesi europei e che hanno funzionato, ma bisogna partire subito perché la situazione per cambiare impiega venti anni", avverte il presidente Orfeo. "Se non agiamo ora, il tempo per rimettere in sesto le cose diventa ancora più lungo".

Come Sin "porteremo avanti anche temi affini al contrasto della denatalità: la riorganizzazione dei punti nascita, alcuni troppo piccoli; l'omogenizzazione dell'assistenza sul territorio nazionale, anche all'interno delle stesse Regioni, che attualmente si differenziano non solo per l'intensità delle cure, il che sarebbe normale- spiega Orfeo- ma per la qualità. La qualità delle cure deve essere uguale in tutto il territorio per ogni bambino che nasce. Lavoreremo, inoltre, sulle politiche del lavoro- ribadisce- come Sin scommettiamo sul Family act, sul quale riponiamo fiducia, anche se i decreti attuativi ancora mancano; servono inoltre congedi parentali per i padri, non solo per le madri, e poi gli asili nido, siamo tra i Paesi europei che li utilizzano meno", segnala in conclusione Orfeo.

(Org/ Dire)
 13:29 15-10-21

NNNN